



**ODG**

**N. 390**

Screening universali per salvaguardare udito e vista dei neonati

*Presentato da:*

*GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 27/07/2020, SARNO DIEGO 28/07/2020, MARELLO MAURIZIO 29/07/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 27/07/2020*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**OGGETTO: screening universali per salvaguardare udito e vista dei neonati.**

### **Il Consiglio regionale del Piemonte**

#### **premessato che**

- i deficit uditivi e visivi rappresentano la forma più grave di disabilità neurosensoriale neonatale ad alto impatto sociale;
- tali deficit, se non diagnosticati e trattati precocemente, sono in grado di causare gravi problemi fortemente invalidanti che influiscono in modo negativo sui processi di sviluppo neurosensoriale, di apprendimento e di inserimento sociale del bambini;
- da anni, l'OMS ha invitato e sollecitato i vari Paesi a predisporre programmi specifici di selezione neonatale universale della sordità e dell'ipovisione, raccomandando che *«tutti i neonati abbiano accesso allo screening entro il primo mese di vita secondo protocolli standardizzati»*;
- grazie allo screening neonatale e al trattamento precoce, milioni di neonati hanno evitato o ridotto forme di disabilità;

#### **ricordato che**

- in Italia, sono circa 42 mila le persone con sordità accompagnata da disturbi comunicativi gravi;

- dal 2017 la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita è garantita per tutti i neonati e rientra tra le prestazioni gratuite assicurate dai Livelli Essenziali di Assistenza;
- attualmente però non tutti i neonati nel nostro Paese sono sottoposti a questi screening: il censimento nazionale che monitora la copertura infatti, rileva che su 409 punti nascita, sono 391 quelli che hanno attivato un programma di screening neonatale universale, con qualche criticità rilevata solo al Sud e nelle Isole;

#### **considerato che**

- tre anni fa è stato attivato per la prima volta anche il monitoraggio dello screening visivo neonatale del «riflesso rosso», un esame essenziale per il riconoscimento precoce di patologie oculari congenite potenzialmente pericolose per la vista, che si esegue utilizzando la trasmissione della luce da un oftalmoscopio che, in condizioni normali, viene riflessa generando appunto un riflesso rosso;
- il 74,5% delle neonatologie italiane (più precisamente in 305 punti nascita su 409) ha sottoposto a screening visivo universale neonatale alla nascita i neonati durante il ricovero al nido;

#### **rilevato che**

- in Italia i programmi di screening uditivo sono implementati in quasi la totalità delle Regioni, ma da alcuni studi emerge che i tempi di diagnosi e presa in carico presentano ancora delle criticità: del campione di soggetti affetti da sordità profonda prelinguale sottoposto a screening uditivo alla nascita, solo il 62% aveva ricevuto una diagnosi precoce entro i primi 12 mesi come raccomandato;

#### **sottolineato che**

- durante la pandemia, gli screening sono stati assicurati anche in pieno lockdown in tutte le Neonatologie italiane, mentre la sospensione degli interventi chirurgici differibili ha invece coinvolto anche i piccoli pazienti in attesa dell'impianto di una protesi cocleare o della sua attivazione;

## IMPEGNA

### La Giunta regionale del Piemonte

- a promuovere presso la ASL "Città di Torino", l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Città della Salute e della Scienza" e l'Assessorato alla Sanità della Regione la sensibilità intorno ai tempi di presa in carico dei minori, sia ai fini degli interventi di impianto cocleare a carico del SSN, sia ai fini della abilitazione riabilitazione rispetto ai deficit sensoriali;
- di attivarsi, anche nell'ambito delle competenze regionali educative e sociosanitarie, per supportare i percorsi di crescita nel pieno sviluppo delle capacità e nell'obiettivo delle pari opportunità.

Torino, 27 luglio 2020